

il fedelissim



57° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 27 MARZO 2022 - ANNO LVII - N° 15 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

QUESTA È LA PARTITA DELL'ANNO: NON MANCARE!!!



NOVARA-SANREMESE



29ª GIORNATA - DOMENICA 27 MARZO 2022 - ORE 15.00

A DISPOSIZIONE:

- 36 Desjardins
- 2 Pagliai
- 4 Di Munno
- 8 Diop
- 13 Agostinone
- 16 Rocchetti
- 23 Pereira
- 28 Vaccari
- 31 Strumbo
- All. Marchionni

SQUALIFICATI:

Bonaccorsi

DIFFIDATI:

Benassi, Tentoni



A DISPOSIZIONE:

- 22 Ferro
- 8 Maglione
- 13 Urgnani
- 14 Da Costa
- 18 Valagussa
- 19 Piu
- 23 Cinque
- 28 Larotonda
- 33 Pantano
- All. Andreoletti

SQUALIFICATI:

Nouri

ALLA PARI NON CONTANO GLI SCONTRI DIRETTI

Sfatiamo una leggenda tramandata da diversi anni di professionismo: nei dilettanti il regolamento è differente, in caso di arrivo alla pari non contano gli scontri diretti, ma si gioca uno spareggio in campo neutro per designare la squadra promossa.

Ricorderete che proprio al "Piola" si disputò tre stagioni fa lo spareggio Pergolet-

tese-Modena che valeva un posto in serie C. Dunque non partiamo svantaggiati dal 2-3 rimediato all'andata.

Per salire in categoria superiore dobbiamo fare un punto in più della Sanremese nelle 38 giornate di regular season.

Sarebbe importante oggi piazzare una zampata per ribadire la legge del più forte.

IUS 40
STUDIO LEGALE

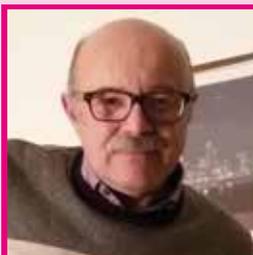
Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola



IGOR DIFENDE LA VETTA CON SCANDICCI



di Attilio Mercalli

Al momento di andare in stampa, Igor Volley e Imoco Conegliano, cioè le prime due della classifica del campionato di serie A1 di pallavolo stanno giocando un

turno di recupero rispettivamente contro Chieri e Bergamo. La formazione novarese è prima, avanti un punto sull'eterna rivale veneta, e vuol tenere stretta la posizione perché chiudere davanti a tutte la regular season vuol dire non solo avere il percorso più agevole (le eventuali belle in casa) nel prossimo play off scudetto, ma anche la certezza di accedere all'edizione 2022/23 della Champions League dalla quale quest'anno è stata estromessa clamorosamente prima del tempo e la cui ferita è ancora aperta. Per fortuna che invece il campionato sta dando risposte confortanti per il team dell'omegnese Stefano Lavarini che è in striscia positiva da 10 turni consecutivi prima del match di mercoledì



Decimo successo di fila per la Igor

sera in una regular season a cui mancano per chiudersi due turni ufficiali per tutte le squadre, tre per l'Igor che dovrà recuperare mercoledì prossimo l'ultima sua gara, quella rinviata a Perugia all'inizio di febbraio. E il penultimo turno, quello che si gioca oggi, vedrà Chirichella e compagne scendere in campo al Palalgor un paio d'ore dopo il match clou del Piola, Novara-Sanremese, contro la Savino del Bene Scandicci, formazione toscana, quarta in classifica e imbottita di ex, partendo dal tecnico della vittoria della Champions, Mas-

simo Barbolini, per proseguire con le atlete Camera e Napodano e con un novarese doc, Fabio "Watson" Gabban, alle statistiche. Il match, che meriterebbe il pubblico delle grandi occasioni ed il suo caldo apporto visto che l'impianto del Terdoppio sarà aperto al 75% e quindi con disponibilità di posti superiore alle 3000 unità, prenderà il via alle 19.30 per permettere la diretta tv di Skysport1, canale 201, che si avvarrà del commento di Roberto Prini e dell'icona del volley mondiale, la compagna di Liceo del tecnico Lavarini, Eleonora Lo Bianco.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



PEACE

and

LOVE



**di Massimo Barbero**

È IL MOMENTO DECISIVO: FORZA RAGAZZI!

In quattro giorni ci giochiamo una stagione: vietato fallire...

È il momento decisivo del campionato: nel giro di quattro giorni tra Novara-Sanremese e Casale-Novara ci giochiamo una stagione. Vietato fallire, vietato avere le gambe molli per la paura. Dobbiamo dare tutto in campo fino al triplice fischio finale. Non abbiamo ancora smaltito l'adrenalina di Vado, l'emozione per quel match risolto all'ultimo secondo da un guizzo di Tentoni e dalla solita freddezza dal dischetto di Pablo. Un gol che ha premiato 99' e forse più di attacchi continui ad una porta, quella di Ghizzardi che sembrava stregata. È questo il Novara che vogliamo vedere: una squadra che non molla mai, che va a caccia dell'obiettivo fino all'ultimo secondo di recupero. Il pensiero corre lontano, alla gara d'andata di Sanremo. Allora eravamo un'altra squadra, insicura e tremebonda. Siamo andati sotto subito, quasi senza neanche accorgercene. Abbiamo avuto la forza di rimontarla con Di Masi e Vuthaj, ma è stato un fuoco di paglia. Ci siamo rintanati subito all'indietro con l'effetto di dare coraggio ad una Sanremese mai doma che ha operato il risorpasso a cavallo dei due tempi. Soltanto

**Con la Sanremese vogliamo un Novara coraggioso e determinato**

sul 3-2 e dopo l'espulsione di Vimercati abbiamo cominciato finalmente a giocare da Novara. Era tardi; le sistematiche perdite di tempo dei matuziani hanno accorciato la corsa al novantesimo. Ed una terna miope non si è accorta che il pallone calciato da Bortoletti aveva varcato la linea bianca. Sarebbe stato 3-3 ed oggi saremmo a +9 sulla Sanremese, tutt'un'altra musica! Alla faccia di quelli che dicono o scrivono che il Novara è sempre favorito... Al di là delle polemiche la Sanremese per almeno tre-quarti di gara ci aveva fatto una bella impressione

e non ci stupisce quindi vederla oggi nelle zone altissime della classifica, unica rivale rimasta a tenere il passo degli azzurri. Bisogna pensare al presente, a caricare la squadra come non mai verso quella che sarebbe una vera impresa. Forza Raspa, Forza Axel, tenere la porta inviolata domenica vale doppio. Forza Maikol, vogliamo rivedere una delle tue prodezze in area avversaria che tanto ci hanno fatto gioire. Forza Berga, questa è una partita da duri, da gente come te che non molla mai. Forza Vimercati, l'occasione è propizia per dimostrare quanto

sei cresciuto da quel pomeriggio di novembre. Forza Agostinone, di elementi come te c'è sempre bisogno quando il gioco si fa duro. Forza Paglino, la tua fascia è lì ad attenderti, crossa in area il maggior numero di palloni possibili. Forza Manlio, questa è una di quelle partite nelle quali è più facile vedere un tuo gol! Forza Tommaso, potrebbe essere l'occasione per segnare un gol in grado di decidere la stagione. Forza Capano, l'area di rigore e lì ad un passo e tu sai essere decisivo. Forza Vaccari, da giovani si sente meno la pressione nel giocare partite come questa. Forza Laaribi, è il momento di tornare ad essere decisivo. Forza Leo, di sicuro ci sarà spazio anche per te ed in quei minuti dovrai fare la differenza. Forza Pablo, hai preso gusto a trovare la porta avversaria... Forza Dardan, in partite come questa il tuo nome non può mancare dal tabellino dei marcatori. Ovviamente dobbiamo giocare con coraggio, ma anche con giudizio. La classifica non ci obbliga a vincere a tutti i costi, anche un pareggio potrebbe avvicinarci all'obiettivo. L'importante è giocare sempre con la testa pronti a sfruttare ogni occasione favorevole. Non vedo l'ora che siano le 15 di domenica... che l'arbitro abbia il fischietto in bocca per iniziare a lottare... Forza Ragazzi!!!

ITOF

**SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE**

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141





RISULTATI

27ª GIORNATA

Asti-Varese
Borgosesia-Ligorna
Chieri-Bra
Fossano-Vado
Gozzano-RG Ticino
Imperia-Derthona
Lavagnese-Sanremese
Novara-Sestri Levante
Pont Donnaz-Casale
Saluzzo-Caronnese

28ª GIORNATA

1-1 Bra-Imperia 0-2
0-2 Caronnese-Gozzano 0-0
0-0 Casale-Lavagnese 1-0
0-0 Derthona-Saluzzo 0-0
2-2 Ligorna-Varese 3-1
3-1 Pont Donnaz-Fossano 0-1
1-1 RG Ticino-Borgosesia 0-0
2-0 Sanremese-Chieri 1-0
0-0 Sestri Levante-Asti 1-1
0-1 Vado-**Novara** 0-1

PROSSIMI TURNI

29ª GIORNATA

Domenica 27 marzo

Asti-Bra
Borgosesia-Sestri Levante
Chieri-RG Ticino
Varese-Derthona
Fossano-Casale
Gozzano-Vado
Imperia-Ligorna
Lavagnese-Caronnese
Novara-Sanremese
Saluzzo-Pont Donnaz

30ª GIORNATA

Mercoledì 30 marzo

Bra-Ligorna
Caronnese-Chieri
Casale-**Novara**
Derthona-Fossano
Pont Donnaz-Gozzano
RG Ticino-Imperia
Saluzzo-Lavagnese
Sanremese-Asti
Sestri Levante-Varese
Vado-Borgosesia

CLASSIFICA SERIE D GIRONE A 2021/2022

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
NOVARA	62	28	18	8	2	54	20	34	12	1	1	33	8	6	7	1	21	12
SANREMESE	56	28	17	5	6	48	27	21	10	2	2	24	7	7	3	4	24	20
VARESE	47	28	13	8	7	43	27	16	8	3	3	24	13	5	5	4	19	14
DERTHONA	44	27	12	8	7	40	31	9	5	4	4	18	16	7	4	3	22	15
BORGOSIESIA	44	28	11	11	6	39	27	12	6	6	2	21	11	5	5	4	18	16
CHIERI	41	28	10	11	7	34	29	5	6	6	2	16	11	4	5	5	18	18
CASALE	41	27	11	8	8	33	25	8	7	4	3	18	10	4	4	5	15	15
LIGORNA	39	28	11	6	11	34	34	0	5	5	5	21	18	6	1	6	13	16
BRA	39	28	11	6	11	27	31	-4	5	3	7	13	16	6	3	4	14	15
VADO	38	28	9	11	8	32	36	-4	4	7	3	23	20	5	4	5	9	16
PONT DONNAZ	36	28	9	9	10	30	37	-7	5	5	4	14	10	4	4	6	16	27
GOZZANO	36	28	8	12	8	32	25	7	4	5	4	20	16	4	7	4	12	9
SESTRI LEVANTE	35	28	9	8	11	31	35	-4	6	5	4	22	19	3	3	7	9	16
CARONNESE	34	28	7	13	8	26	25	1	2	8	4	13	14	5	5	4	13	11
ASTI	32	28	6	14	8	27	32	-5	3	6	5	17	19	3	8	3	10	13
FOSSANO	31	28	8	7	13	27	44	-17	6	1	6	17	19	2	6	7	10	25
RG TICINO	31	28	7	10	11	24	37	-13	5	7	3	12	9	2	3	8	12	28
IMPERIA	28	28	7	7	14	27	37	-10	5	4	5	16	14	2	3	9	11	23
LAVAGNESE	21	28	5	6	17	23	44	-21	3	3	7	14	18	2	3	10	9	26
SALUZZO	14	28	2	8	18	13	41	-28	2	3	8	6	14	0	5	10	7	27

CLASSIFICA MARCATORI

26 GOL: **Vuthaj**.

15 GOL: Aperi (Vado).

14 GOL: Diallo (Derthona).

13 GOL: **Alfiero**.

12 GOL: Forte (Casale), Mesina (Sestri Levante).

11 GOL: Anastasia (Sanremese), Vita (Sanremese).

6 GOL: **Gonzalez**.

5 GOL: **Di Masi**.

3 GOL: **Pereira, Benassi**.

2 GOL: **Bortoletti, Bonaccorsi, Capano**.

1 GOL: **Tentoni, Vaccari, Laaribi, Vimercati**.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2021-2022

27ª - NOVARA-SESTRI LEVANTE

Tommaso Tentoni	3
Marco Capano	2
Pablo Andrés González	1

28ª - VADO-NOVARA

Pablo Andrés González	3
Tommaso Tentoni	2
Samuele Bonaccorsi	1

CLASSIFICA GENERALE

Dardan Vuthaj	47
Pablo Andrés González	26
Manlio Di Masi	18
Frank Amoabeng	11
Tommaso Tentoni	10
Samuele Bonaccorsi	8
Axel Desjardins	8
Stefano Paglino	8
Maikol Benassi	7
Leonardo Pereira	5
Alessandro Di Munno	4
Mohamed Laaribi	4
Vincenzo Alfiero	3
Dario Bergamelli	3
Marco Capano	2
Matteo Raspa	2
Riccardo Vaccari	1



Tommaso Tentoni

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

**di Thomas Gianotti**

È arrivata la gara che potrebbe valere una stagione, quella che porterebbe gli azzurri non ancora ad un passo dalla vittoria finale, ma sicuramente aiuterebbe a dare una mazzata al morale dei nostri avversari di oggi. Avversari che in questi ultimi due mesi si sono dimostrati assolutamente arcigni e pericolosi in chiave promozione, il filotto di vittorie e risultati utile dei liguri ne sono la riprova. Resto fermamente convinto che questo campionato lo meritiamo e una vittoria oggi sarebbe la prova provata di quanto ho appena scritto. Gli ospiti tuttavia sono squadra arcigna

UNA PARTITA IN MENO AL NOSTRO RITORNO

Chiudiamo il discorso

che ben si esprime sia in casa che su terreni ostili e il calore del Piola sarà sicuramente la variabile che come sempre può dare una grossa mano ai ragazzi di Marchionni. Con sei punti di vantaggio sulla Sanremese anche un pari non sarebbe da disdegnare, resterebbe tutto immutato a livello di classifica ma con una gara in meno e lo scontro diretto giocato, la strada sarebbe teoricamente molto più agevole. Quella di oggi potrebbe esser una gran giornata, quella dove si può e si deve provare a chiudere il discorso e amministrare tutto il vantaggio accumulato sino ad oggi, godendosi la primavera che deve esser azzurra più che mai. Ci meritiamo una grande gara da parte dei ragazzi, ci meritiamo un gran finale di stagione, ci meritiamo questa promozione.

**Festeggiamenti dopo la vittoria in extremis a Vado**

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA
SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA
DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME



di Fabrizio Gigo

Ciao Matteo e benvenuto tra i Fedelissimi.

Ciao Fabrizio, un saluto alla redazione e a tutto il popolo azzurro che ci sostiene ogni domenica.

Come procede l'avvicinamento alla partitissima della prossima domenica?

Ci stiamo allenando con la consueta determinazione, siamo con la mente alla sfida contro la Sanremese senza pensare alla sosta del campionato.

Quindi la pausa forzata non vi turba minimamente?

Assolutamente no, impiegheremo il tempo a disposizione per preparare al meglio la gara contro la squadra ligure; abbiamo interiorizzato la pausa considerandola come una opportunità utile per recuperare energie preziose, per consolidare le nostre certezze e lavorare per perfezionare quei dettagli utili per fare il salto di qualità in una partita così cruciale.

Quanto ha pesato negli spogliatoi il rigore siglato all'ultimo secondo da Pablo nella trasferta di domenica scorsa?

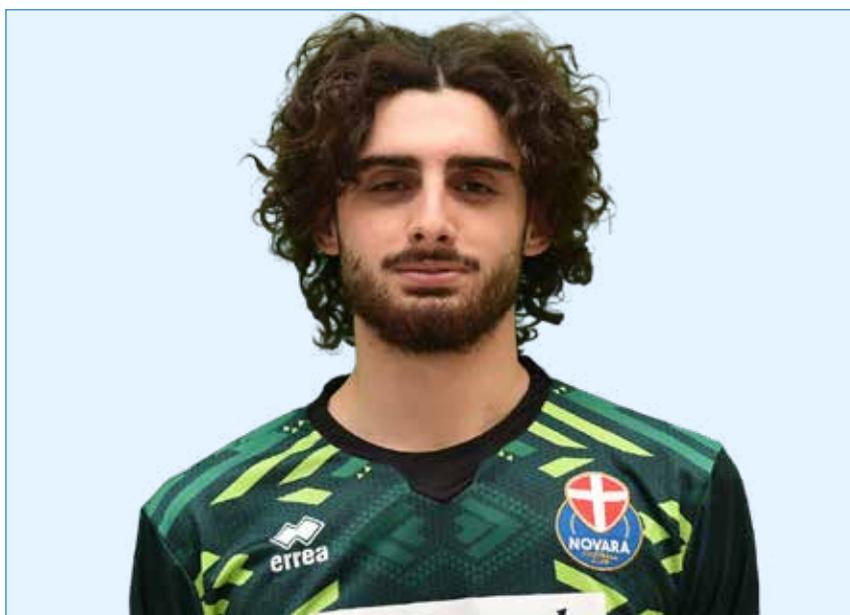
Tantissimo, sarei un bugiardo se dicessi il contrario. Mai mollare Fabrizio, quei tre punti lo hanno certificato una volta di più. Non solo il risultato di una singola partita, ma spesso l'esito di un'intera stagione passa da uno o più episodi determinanti; la vittoria di Vado ha contribuito a consolidare le cose verso una determinata direzione, ma tocca sempre a noi non cambiare rotta.

Diciamo che il pubblico, che era abituato fin troppo bene, aveva bisogno del ritorno alla vittoria...

Non dirlo a noi, il viaggio di ritorno coi tre punti in tasca è stato liberatorio.

IL PROTAGONISTA: MATTEO RASPA

Non toccategli il mare e il pesto: il portiere genovese si racconta



Matteo Raspa portiere genovese classe 2001

Abbiamo saputo dell'euforia contagiosa che regnava nel pullman.

Siamo un gruppo incredibile, si è soliti dire che quando si vince va tutto bene, ma fidati che non è scontato che in una rosa così ampia non ci siano malumori o divergenze anche se si è in testa al campionato.

Ti consento di dirmi anche una palla ma la domanda te la pongo lo stesso: considerate la sfida contro la Sanremese la partita che vale una stagione?

Tutte le partite sono importanti, però considerando la posizione in classifica della Sanremese sarei un ipocrita nel dirti che non è una partita determinante ai fini del

campionato; lo è e non ci si deve nascondere.

Il tuo compagno Bonaccorsi non ci sarà, cosa vi siete detti, l'avete consolato?

Lo avete visto domenica in campo dopo l'ammonezione quanto fosse dispiaciuto per quel provvedimento disciplinare.

Non si darà pace immagino ...

In effetti, ci ha sofferto parecchio, però fa parte del gioco, chi lo sostituirà farà del proprio meglio come è già avvenuto durante questa stagione.

Matteo, facciamo un passo indietro; tu hai difeso da solo i pali della porta azzurra durante l'intero girone di andata, quando eravate obbligati a rincorrere.

Durante la stagione, il gruppo si è arricchito di altri giocatori, è tornato Axel Desjardins tra i portieri e il vostro gruppo ha da mesi il compito di conservare un vantaggio sulle altre pretendenti al titolo. Se e cosa è cambiato a livello mentale nel gruppo e a livello personale.

Siamo partiti con entusiasmo e con tempi ristrettissimi e abbiamo realizzato un miracolo sportivo in poco tempo. Col passare dei mesi il gruppo si è consolidato e impreziosito di nuovi elementi che lo hanno reso "gigantesco" in tutti sensi, non solo dal punto di vista numerico, ma soprattutto da quello qualitativo. Forse è più faticoso doversi ripetere proteggendo il primato rispetto che rincorrere, ma ragioniamo pensando ad una partita alla volta e non cambia molto dai.

Riguardo alla titolarità della porta invece? La sana rivalità con Axel, ti stimola o ti stanca un poco?

Hai detto bene Fabrizio, c'è una sana rivalità, nel senso che noi tre portieri ci rispettiamo e ci aiutiamo a migliorarci nel nostro lavoro. Va dato il giusto merito allo staff tecnico per quello che sta facendo, noi del gruppo dei portieri rappresentiamo una piccola famiglia dentro a quella più grande che è l'intera squadra.

Non è così abituale l'avvicendamento del portiere titolare, ma a quanto pare i risultati, l'affidabilità e la solidità difensiva non cambiano, per cui avanti così.

Noi lavoriamo bene durante la settimana e ci facciamo trovare pronti, poi spetta al mister la scelta di chi mettere in campo.

Veniamo a te: sei di Genova, cresci nel vivaio della Sampdoria; raccontami la tua esperienza in maglia blucerchiata.

Sono arrivato alla Sampdoria in quinta elementare, all'età di 10 anni e ho compiuto tutta la trafila delle giovanili sino a prendere



Ai tempi delle giovanili nella Sampdoria

parte stabilmente tra i convocati della prima squadra durante la stagione del "lockdown".

Ti allenavi con Quagliarella e compagni?

Certo che sì, dall'età di 15 anni saltuariamente ho cominciato a prendere parte ad alcuni allenamenti e poco più tardi sono diventato parte integrante del gruppo in tutti gli allenamenti. Condividere lo spogliatoio con i professionisti è un'esperienza formativa unica. Vivere in prima persona uno spogliatoio della Serie A è, per chi vuole fare il nostro mestiere, un'esperienza incredibile. Sei a stretto contatto con giocatori che alla domenica calcano gli stadi che vedi alla TV, cerchi di imparare il più possibile, dalle loro abitudini, dal loro atteggiamento.

Chi erano i tuoi colleghi di reparto?

C'erano Audero, Falcone e Seculin.

Sei di Genova, hai trascorsi blucerchiati ma non è scontato che tu tenga per la Sampdoria. Non dirmi che tifi per il Genoa?

In realtà sono un tifoso juventino.

Davvero? Hai mai visto un derby dal vivo?

Ovviamente sì, assistere al derby della Lanterna allo stadio è un'esperienza catartica, è assolutamente da provare. L'attesa per l'esibizione delle coreografie, l'atmosfera che si respira sugli spalti e tra i borghi di Genova esula da quello che si vedrà in campo, è una sfida nella sfida. La città e le sue genti si dividono a metà, ogni volta si genera una rivalità intestina il cui risultato finale lascerà strascichi fino alla sfida successiva.

A proposito della tua terra, cosa ti manca di più anche se non è



L'anno scorso un'esperienza tra i pali del Ravenna

difficile intuirlo per un ragazzo che passa da Genova a Novara.

Il mare Fabrizio. Il mare e il pesto alla genovese. Lo scorso anno a Ravenna ho sofferto di meno in effetti, quest'anno è dura.

Per il pesto intendi? In realtà potremmo offrirti un soggiorno vista risaie, ma non credo sia la stessa cosa. A proposito di vero pesto alla genovese, quali ingredienti non devono mancare?

Basilico genovese DOP, olio extra vergine d'Oliva DOP della Riviera Ligure, pinoli di Pisa, parmigiano o grana padano, pecorino sardo e aglio di Vessalico.

Cavoli, ci credo che tu faccia fatica a trovarlo buono altrove, se sei così pignolo. Mi permetto, come fa un genovese ad usare i pinoli che costano 64 € al kg! Tipologia di pasta?

I pinoli sono sacri, mica ci puoi mettere gli anacardi nel pesto dai. Le trofie vanno benissimo e nella loro acqua ci devi aggiungere patate e fagiolini che andranno scolati insieme alla pasta e uniti al pesto, contento?

Questo in effetti non lo sapevo, interessante... Hai un look un po' insolito per un portiere, oserei dire naif, con questo cappello sciolto e fluente; lo dico

con parecchia invidia...

Sono i miei capelli naturali, mi piace portarli così e mi distinguo dalla maggior parte dei giocatori...

Che hanno la riga da parte e sono leccati dalla mucca.

Lo hai detto tu!

L'ho detto io, sempre con parecchia invidia. Provo a farti un complimento. Il tuo modo di stare in campo mi ricorda un ex portiere azzurro molto forte tra i pali, amante della musica ed estroverso nella vita di tutti i giorni; il suo nome è Christian Bini, ha difeso la porta del Novara dal '93 al '97 e dal 2001 al 2003. Vi accomuna a mio avviso una sorta di leggerezza coreografica nelle parate e nello stare in campo che non intacca l'altrettanto efficacia.

Non lo conosco, ma se è un complimento lo accetto volentieri. Magari quella sorta di leggerezza di cui parli è in parte figlia dell'esperienza che ho maturato alla Sampdoria e che mi ha restituito molta tranquillità nel modo di interpretare il mio ruolo.

A proposito di musica, cosa rappresenta Fabrizio De André per un genovese?

Rappresenta la musica. Lui è il simbolo del cantautorato della mia

città, della mia terra. Ovunque vai, in qualsiasi posto e con chiunque ti poni, ritrovi la sua musica e le sue parole, che si fondono e diventano un tutt'uno con la nostra città così affascinante e oscura allo stesso tempo.

C'è un posto in cui ti rifugi quando ci torni?

Il mare, quello è il mio rifugio, il mio "locale" preferito.

Io sarei soddisfatto Matteo, ma come sai ti tocca la penitenza, anzi le penitenze. La prima facile è che dovresti regalarmi una tua maglia possibilmente senza tagliare le maniche con le forbici dato che il nostro "fedelissimo" Nicola la vorrebbe intonsa.

Accontentato, poi?

Io ho due bambine, quando è ora di mangiare è sempre un cinema, tuttavia, amano alla follia la pasta al pesto. Per cui a stagione conclusa ti toccherà venire a trovarci e cucinare le trofie col pesto alla ligure seguendo pedissequamente la ricetta originale.

Quella con fagiolini e patate?

Esattamente, se riesci a fargliela mangiare in quel modo vengo a casa tua a lavare i piatti per un mese.

Ok, comincio a prepararti guanti e grembiule!

Sei pure ottimista e lo siamo tutti noi pensando all'epilogo di questa esaltante stagione.

Voi tifosi dovete esserlo assolutamente e noi giocatori faremo l'impossibile per regalarvi questa importante soddisfazione che meritate davvero.

Grazie di tutto Matteo e...

Tutti al Piola ad urlare a gran voce Forza Novara!

Sempre!

FEB
FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.
VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI
Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

NOVA
E V E N T I
Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

ANTENNA SERVICE
IMPIANTI TV - SAT - TV C.C.
INSTALLATORE AUTORIZZATO SKY
INSTALLER sky
CONTRATTI IMPIANTI MANUTENZIONI
Tel. 0321 45 17 89 antenNASERVICENOVARA



di "Rondo"

(seconda parte)

Alla ripresa delle ostilità l'Inter si presenta con una squadra decisamente più offensiva, fuori un evanescente Alvarez, al suo posto il bomber Pazzini. È indubbio che i nerazzurri questa partita la vogliono vincere ad ogni costo per continuare ad alimentare le speranze nella corsa Champions. Anche in questo secondo tempo sono i nerazzurri a partire all'attacco, Milito palla al piede entra in area sul settore di sinistra, si accentra ma sulla chiusura di Lisuzzo deve affrettare il tiro, Ujkani è ben piazzato e para senza difficoltà. L'Inter continua a spingere ma così facendo inevitabilmente si scopre, permettendo agli azzurri ripartenze sempre più pericolose. Al 56' minuto Jeda riceve palla sulla linea centrale del campo, avanza indisturbato nella trequarti avversaria, lancio preciso dalla parte opposta per il liberissimo Caracciolo, questi in posizione assolutamente regolare, stoppa di destro e approfittando del movimento di Rigoni che porta fuori posizione Chivu, si accentra e dai 25 metri lascia partire un gran tiro di sinistro a giro che va ad infilarsi imparabilmente nell'angolino alla destra di Julio Cesar vanamente proteso in tuffo. L'airone (il soprannome deriva dalla sua caratteristica esultanza) libra le sue braccia come le ali del tipico uccello proprio sotto il settore riservato ai sostenitori novaresi che, nonostante siano relegati al terzo anello del gigantesco impianto milanese, pare di vederli tutti in campo, uniti ad esultare insieme al loro goleador e al resto della squadra.

Sono momenti memorabili per i tifosi azzurri, emozioni che rimarranno per sempre nei loro cuori,

NOVARA: LE MIE PARTITE DEL CUORE

Campionato di Serie A 2011/12: Inter-Novara del 12 febbraio 2012



Caracciolo lascia partire il prodigioso sinistro a giro che si insaccherà alle spalle di Julio Cesar

ricordi indimenticabili stampati nelle loro menti. Alcuni addirittura non riescono a crederci e scrutano il tabellone luminoso sino a che compare la scritta "Inter Novara 0-1".

Gli interisti rimasti impietriti dal gol subito e dileggiati dai propri sostenitori, reagiscono con rabbia ma il tutto si esaurisce con tiro potente di Stankovic che non inquadra lo specchio della porta.

Poi è ancora Novara, che, sulle ali dell'entusiasmo prende in mano le redini dell'incontro rendendo-

si più volte pericoloso. Dapprima Rigoni ruba palla a Stankovic nel cerchio di centrocampo e imbecca Jeda solo praticamente davanti al portiere, ma l'arbitro ferma tutto giudicando falloso l'intervento del centrocampista azzurro, decisione dubbia per usare un eufemismo. Poi è lo stesso Rigoni, servito da Pesce all'interno dell'area nerazzurra, con un velenosissimo tiro cross a chiamare a una grande parata Julio Cesar, il quale con un tempestivo quanto preciso intervento riesce a deviare il pallone

anticipando anche l'onnipresente Caracciolo giunto in scivolata per il tap-in vincente.

Ranieri, l'artefice alcuni anni dopo della favola Leicester, si gioca anche la carta Forlan, dentro al posto di Poli, cambio che lascia parecchie perplessità nei tifosi milanesi che rumoreggiano.

Il biondo attaccante uruguayo pochi minuti dopo si mette in evidenza trovando lo spazio per provare un gran tiro dalla distanza ma la sua conclusione termina abbondantemente sopra la traversa, sarà il suo unico spunto di tutto l'incontro.

Ma è solo un fuoco di paglia, poiché è ancora il Novara a rendersi pericoloso andando nuovamente vicino al raddoppio. Caracciolo stoppa palla nella trequarti avversaria, serve di precisione l'accorrente Morganella che dai 20 metri lascia partire un tiro potente e angolato che rimbalza davanti all'estremo difensore nerazzurro ma Julio Cesar ancora una volta non si fa sorprendere e con un'altra grandissima parata manda il pallone in corner salvando la sua



L'esultanza dell'"Airone"

squadra.

I tifosi azzurri strabuzzano gli occhi nel vedere la loro squadra giocare con tanta autorevolezza, legittimando il sorprendente risultato sin qui maturato.

Ma contro squadre di questa caratura è sempre bene concretizzare le occasioni create, poiché, data la loro grande potenzialità, hanno le qualità per ribaltare l'esito della contesa in qualsiasi momento.

Quando mancano 10 minuti al termine del tempo regolamentare Morganella è costretto a commettere fallo al limite della propria area di rigore su Nagatomo che si sta liberando al tiro, Russo fischia l'inevitabile punizione a favore dei milanesi. Radovanovic, già ammonito, calcia ingenuamente il pallone lontano dopo il fischio dell'arbitro, guadagnandosi il secondo cartellino giallo e l'inevitabile doccia anticipata, lasciando i compagni in dieci a difendere in questo infuocato finale uno storico risultato. Il susseguente calcio di punizione

battuto da Sneijder è bloccato a terra senza difficoltà da Ujkani.

L'Inter, sfruttando anche la superiorità numerica, tenta l'arrembaggio finale ma il Novara resiste con relativa tranquillità senza correre reali pericoli, tuttavia tra le file azzurre e per la verità anche tra i tifosi, con il passare dei minuti cresce l'ansia che proprio nel finale il sogno di una clamorosa quanto meritata vittoria nel mitico stadio "Giuseppe Meazza", magari per un episodio occasionale, possa svanire. Comincia a pervadere nei loro animi quell'ansia che in gergo tennistico è chiamata "sindrome del braccino corto", ossia quando la paura di rovinare tutto proprio



L'espulsione di Radovanovic

sul più bello fa sì che si commettono errori inspiegabili.

Certo alla vigilia in casa azzurra un pareggio sarebbe stato accettato con grande soddisfazione ma visto come sono andate le cose ora suonerebbe come una beffa atroce.

L'area azzurra è presa d'assalto; è il solido Sneijder, certamente il migliore dei suoi insieme al portiere Julio Cesar, a creare per la sua squadra l'occasione più pericolosa di tutto l'incontro. L'olandese prende palla al limite dell'area sul settore di sinistra, si porta verso il centro e con un paio di finte si libera per il tiro, la sua conclusione sorprende Ujkani che rimane im-

mobile al centro della porta ma la palla colpisce la parte interna della traversa e torna in campo, Lucio appostato nei pressi dell'area piccola, si trova il pallone addosso e lo appoggia di testa a Pazzini il quale tira a botta sicura ma Garcia in scivolata ribatte provvidenzialmente in angolo.

I tifosi azzurri tirano un enorme sospiro di sollievo ma non è assolutamente finita, l'arbitro concede 3 minuti di recupero e proprio al termine di questi i nerazzurri confezionano l'ultima occasione per raggiungere il pareggio.

Azione che in casa novarese è vissuta in apnea, quando Cambiasso crossa dal settore di sinistra. Nes-

sun tifoso azzurro sta respirando, Milito a centro area spizzica di testa il pallone per Pazzini che in perfetta coordinazione gira in porta, Ujkani è bravissimo a intercettare la violenta conclusione da distanza ravvicinata parando in due tempi, salvando così la storica vittoria del Novara.

Ora i tifosi possono finalmente respirare e godersi gli ultimi indimenticabili istanti, il portiere è a terra con il pallone saldamente tra le mani, si rialza ed effettua l'ultimo rinvio. Sul lungo rilancio di Ujkani, prima ancora che il pallone tocchi terra dalle parti di Lucio, il direttore di gara emette il triplice fischio che decreta la vittoria del Novara al "Meazza" contro l'Inter! Un risultato atteso da 59 anni!

Vittoria meritata oltretutto prestigiosa quella degli azzurri, d'accordo, l'Inter oggi è sicuramente una squadra in crisi sia di gioco sia d'identità, ma è pur sempre la squadra che neanche due anni prima ha realizzato il famoso "Triple" (Campionato, Coppa Italia e Champions League) e qualche mese più tardi si è laureata Campione del Mondo per club.

Vincere a San Siro non è mai banale poi, battere una squadra di questo livello non può che riempire di gioia e orgoglio i tifosi azzurri, forse ancora increduli di ciò che è accaduto.

È Mondonico, alla sua prima vittoria nella San Siro nerazzurra, che fotografa bene la situazione. Presentandosi in sala stampa esordisce dicendo: "Vincere a San Siro è un po' come vincere il Festival di Sanremo". Oggi il Novara e suoi tifosi hanno vinto il Festival di Sanremo.



La traversa di Sneijder



La disperazione di Cambiasso



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, l'errore più grande che possiamo fare per preparare Novara Sanremese è... caricare troppo questa partita.

Al massimo, se proprio vogliono, lo facciano i matuziani (da Matutia, nome romano di Sanremo): noi abbiamo degli indubbi vantaggi che dobbiamo essere certi di possedere.

Sono convinto che sarà una gara molto tattica, perché loro non verranno a buttarsi allo sbaraglio, in fondo mancheranno poi ancora altre 9 partite alla fine.

Tuttavia, è innegabile, se vincessimo noi, per loro sarebbe un colpo quasi "mortale" dal punto di vista sportivo, si intende.

Conservo ricordi molto amari del 3 a 2 dell'andata, era il 7 di un tiepido novembre, sia per un finale in cui negli ultimi 20 minuti effettivi se ne giocò forse la metà per le continue perdite di tempo da parte dei padroni di casa, sia per i motivi personali di salute che coinvolsero, nel concitato dopo partita, un componente del nostro affiatatissimo gruppo di amici.

Pertanto, non lo nego, provo un certo qual sentimento di rivalsa che deve venire comunque mitigato e

NON È IL GIUDIZIO DI DIO

Viviamo la sfida con la Sanremese con concentrazione e leggerezza

CALCIO C2

Dopo tante amarezze, il tecnico comincia a raccogliere frutti importanti e decisivi

La «cura Masi» guarisce la Sanremese

Seconda vittoria consecutiva, biancazzurri rilanciati

Luca Amoretti
SANREMO

Una vittoria confortante. Il successo, il secondo consecutivo in campionato, sul Novara nel recupero di lunedì ha dato un contributo importantissimo alla Sanremese, sempre più in rimonta in classifica dopo il disastroso avvio di stagione.

La «cura Masi» comincia a fare effetto e la posizione in graduatoria dei biancazzurri, con 8 punti all'attivo e a sole cinque lunghezze dalla zona playoff, rende certamente interessanti i prossimi appuntamenti e riaccende l'attenzione e l'entusiasmo dei tifosi.

Nel pantano del «Comunale», di poco migliorato rispetto a domenica, quando l'arbitro optò per il rinvio, il Novara si è arreso alla determinazione di Vecchio e compagni e significativo è il fatto che le due reti della Sanremese portino la firma di Tozzi Borsoi e Tomaselli, proprio i giocatori la cui assenza coincide con il periodo più nero dei matuziani.



Tomaselli ha siglato uno dei due gol con cui la Sanremese ha liquidato il Novara

Marco Masi, dopo molte amarezze, torna finalmente a sorridere, felice per il risultato, per la volontà dei suoi e per il gioco espresso, anche se getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «Con la squadra al completo siamo pienamente competitivi. Alcuni degli elementi determinanti per queste due vittorie

consecutive avevano infatti saltato i primi appuntamenti e il nostro gioco ne aveva risentito, con evidenti conseguenze anche sul piano psicologico. Attenzione, però: abbiamo solo compiuto un primo passo e non dobbiamo ricadere in situazioni pericolose. La classifica è ancora molto fluida e basta uno stop inatte-

so per dover nuovamente cominciare a soffrire».

Con il morale alle stelle la Sanremese è ora attesa da una non facile trasferta. Domenica i biancazzurri sfideranno in Lombardia il Montichiari, formazione bresciana alle prese con seri problemi di classifica (6 punti all'attivo, frutto di una vittoria e tre pareggi) e quindi particolarmente agguerrita, reduce dal pareggio esterno con il Meda a reti inviolate.

Un appuntamento particolarmente impegnativo e insidioso per i ragazzi di Masi, che dovranno fare molta attenzione alla grinta di Terraneo e all'esperienza del «cervello» lombardo Bottazzi. Ancora l'allenatore biancazzurro: «Nella prossima trasferta non dovremo cadere nel facile errore di sentirci appagati. Vogliamo raccogliere un altro risultato positivo, ma ciò sarà possibile soltanto se sapremo giocare con l'umiltà e la concentrazione dimostrate nelle ultime due partite, affrontando gli avversari come se avessimo ancora l'acqua alla gola».

articolo de La Stampa su Sanremese-Novara della stagione 1999/2000

controllato dalla ragione.

MAI perdere il lume della ragione, Massimo.

E così, visto il nome della mia rubrica, desidero ricordare due contese che portarono il Novara (Calcio 1908 neh), al cospetto dei biancoazzurri liguri, proprio sull'orlo della crisi di nervi.

Alludo innanzitutto a Novara-Sanremese del 1999/2000. Per la precisione era la 25esima giornata

ed il Novara impattò al Piola 2 a 2 dopo una gara pazzesca e dominata... contro la Sanremese dell'attaccante Tozzi Borsoi, capace con una doppietta di placare le nostre velleità.

Fortuna che il Novara poi si salvò nel drammatico play out contro l'Imperia.

Ma mi sovviene ancora di più un Novara-Sanremese del 25 maggio 1987, giornata caldissima e 32esi-

ma giornata dell'allucinante campionato che ci vide sorpassati da Torres e Derthona sul filo di lana. Salivano le prime due, in C1, ed il colpaccio con Ferla il Derthona lo aveva già portato a termine.

Ma per Danova e ragazzi c'erano ancora speranze di recuperare il punto di svantaggio rispetto al Derthona.

Ebbene ero tra i 6 mila al Piola di un giorno, come già scritto, infer-



Giancarlo Danova



Romano Tozzi Borsoi



Ivano Bordon

Novara-Sanremese 2-2

NOVARA: Dan 5,5; Plaicida 6, Forlani 5; Minnaudo 6, Polenghi 5,5 (24' st Notari 6), Scognamiglio 6; Gasparini 7, Cuccu ng (20' pt Mocarelli 5,5), Garofalo 7 (39' pt Liperoti 5,5), Preti 6, Lorieri 6,5. All.: Zoratti. SANREMESE: Bozzini 6,5; Bertolone 5,5, Grillo 5; Bacci 6, Baldisseri 5,5, Perrella 6; Figaia 6, Scanu 5,5, Tozzi Borsoi 6,5, Lerda 5,5 (20' st Minetti 6), Laghi 5,5 (36' st Alessandri ng). All.: Viviani.

ARBITRO: Rossi di Rimini 5. MARCATORI: pt 16' Garofalo (N), 43' Lorieri (N); st 2' e 50' Tozzi Borsoi (S).

NOTE: spettatori 800 circa. Ammoniti: Bertolone, Scanu, Laghi, Plaicida, Mocarelli e Liperoti. Angoli 4-4.

NOVARA. Il Novara getta alle ortiche una vittoria già acquisita nel primo tempo con due splendide reti di Garofalo e Lorieri al 16' e al 43', con un madornale errore difensivo al 2' della ripresa quando Polenghi si scontra con Dan e la palla arriva sui piedi di Tozzi Borsoi che a porta vuota realizza. La rete galvanizza i liguri mentre il Novara viene colto dalla paura di vincere e al 50' Tozzi Borsoi tenta una rovesciata della disperazione che si trasforma in un micidiale pallonetto del pareggio.

BEPPE VACCARONE

L'articolo di Beppe Vaccarone



Novara 1986/87: da sinistra Mazzeo, Pioletti, Zardi, Cortesi, Paladin, De Giorgi, Cacitti, Ghedini, Dolcetti, Balacich, Amadei

nalmente caldo.

Occorreva vincere, solo vincere e lo si era già fatto a Chiavari con l'Entella la settimana prima.

Impegno contemporaneo difficile per il Derthona di Domenghini fuori casa col CuoioPELLI quel 25 maggio. "Stai a vedere che se vinciamo con la Sanremese potremmo riagganciare i neri alessandrini", penso come tutti i presenti allora.

Agli ordini di Rutilio Guida di Palermo il Novara si presentò con: De Giorgi, Pioletti, Cacitti; Luoni, Paladin, Amadei, Scienza, Balacich, Mazzeo, Dolcetti (Ghedini), Zardi (Cortesi). Allenatore Pantera Danova.

Di fronte c'era una Sanremese praticamente già retrocessa (alla fine del campionato infatti si classificò penultima). I matuziani schierarono: Bordon (si proprio lui, l'ex portiere dell'Inter anni '70), Mucci, Tufano, Baldisseri, Oddone, Marsan, Giacalone, Tolasi, Farina (Fadda), Galasso, Bizzarri (Maiano). Allenatore era l'esperto Perani.

Ebbene, fu un drammatico, confuso, assalto, dall'inizio alla fine. Con Bordon a sporcarsi i pantaloncini solo un paio di volte.

Con lo 0-0 finale e la notizia del pari contemporaneo del Dethona in Toscana... capimmo che era finita. Che quella stagione fantastica (me-

dia spettatori in C2 al Piola oltre 3 mila, oggi forse non li faremmo in B; di sicuro non in Lega Pro) ci avrebbe lasciato ancora con un pugno di mosche in mano.

Stavolta però è tutto diverso: la Sanremese ha un interesse diretto al risultato e **NON PUÒ SBAGLIARE**.

Dobbiamo essere calmi, molto calmi. Proprio sulla base delle consapevolezza del passato e da quelle che vengono dalla nostra caratura di squadra.

Avanti così, ragazzi. Avanti così, **UMILI E CONCENTRATI E... SCIOLTI E RILASSATI**.

E Fooooooooorza Nooovara!!!



Ventura a Sanremo nel 1975/76



di Roberto Carrara

Dopo la bella, convincente e meritata vittoria in quel di Vado (con finale "incandescente" che tutti sappiamo) e la sosta per la rappresentativa di serie "D" al classico "Torneo giovanile di Viareggio", eccoci ora giunti nell'ultima fase "calda" della stagione. Poco più di dieci gare ove si decideranno le nostre sorti, anche se buona parte delle nostre sorti si potrebbero (con un nostro pieno successo odierno) già decidere ora. Al "Piola" va infatti in scena la partitona della stagione 2021/2022 di questo girone "A" di Serie D, ovvero Novara-Sanremese, le prime due della classe. Quella Sanremese che

GARA CHE PUÒ VALERE UNA STAGIONE

Novara-Sanremese sfida non decisiva... ma poco ci manca!

alla distanza ha dimostrato coi fatti (parecchie vittorie) di essere la vera antagonista degli "azzurri" di mister Marchionni. Non il favorito Varese della vigilia, non quel Casale tanto blasonato quanto sciolto come neve al sole (che solo ora dopo alcuni ribaltoni in panchina e non solo, sembra riprendersi un po'), non il Derthona, strutturato e fisico, squadra arcigna, ma con troppe fasi altalenanti, tanto meno il Chieri, squadra tosta che ha persino guidato la classifica nella prima parte della stagione (ma che obiettivamente, non nutrivamo ambizioni di primato). Altre non se ne vedono, se non... distaccatissime in classifica e che non possono più competere per il primato.

Che dire allora, se non che il nostro destino, il destino di tutto questo meraviglioso "ambiente azzurro"

dipende quasi esclusivamente soltanto da noi.

Dopo aver accumulato un preziosissimo vantaggio sulle inseguatrici vi è stato nelle scorse settimane una flessione, forse anche fisiologica (anche qualche infortunio di troppo non ha "aiutato" in tal senso), che ha ridotto da quei dieci punti ai comunque ora di nuovo sei attuali, il nostro vantaggio su quella che ormai si può tranquillamente definire la nostra principale ed unica rivale, la ligure Sanremese; squadra arcigna e di qualità, che è man mano venuta fuori alla distanza.

In questa importantissima gara dunque si decideranno forse (o almeno in buona parte) le sorti di questo campionato, dominato comunque sinora, in lungo e in largo, dai nostri ragazzi in maglia azzurra.

Azzurri che hanno preparato per

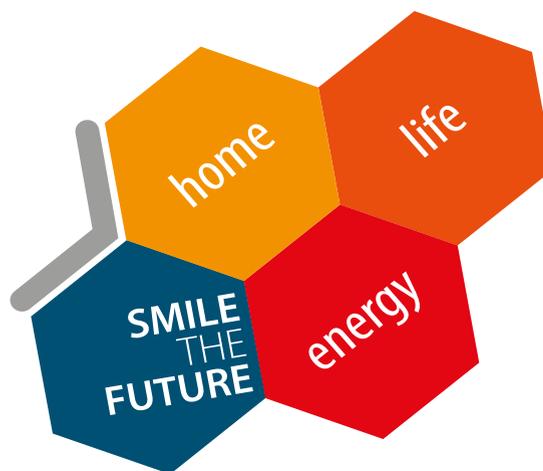
bene in questi giorni di pausa del campionato, questa partita, la "partita della stagione".

Ci sono tutti gli ingredienti per fare bene (peccato solo per le assenze dei lungodegenti Alfiero e Amoa-beng), per disputare una grande partita di alto livello, davanti ad un meraviglioso e caloroso pubblico azzurro, che accorrerà numerosissimo per sostenere il Novara FC, in questa importantissima delicata gara.

Forza quindi Pablo e compagni, in un clima che si preannuncia incandescente... vinca il migliore; ma noi in cuor nostro sappiamo già bene chi è il migliore in questo campionato!

E dunque, ragazzi non deludeteci, giocate come sapete, da primi della classe. E ora più che mai... Forza Novara FC!!!

connessi all'**HUB**
più **PROGETTUALITÀ**
per un **FUTURO**
SOSTENIBILE
e migliorare gli **STILI DI VITA**



**La persona al centro
e la tecnologia al suo
servizio.**

Comoli Ferrari è il maggiore gruppo indipendente della **distribuzione di materiale elettrico e idrotermosanitario** completamente italiano: il più longevo, dal 1929; il più giovane, per leadership.

Con **110 punti vendita**, e due 3E Lab, Comoli Ferrari è il più grande **hub di soluzioni e competenze per l'impiantistica** dove tutti i collaboratori assicurano esperienze personalizzate per tutti gli operatori.



www.comoliferrari.it



GRUPPO
COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE E SOLUZIONI PER IMPIANTI

**di Enea Marchesini****Isole Cook, il lato esotico dei Mondiali**

Le Isole Cook sono perse nell'immenso Oceano Pacifico, tra atolli vulcanici e corallini, nel cuore della Polinesia. La nazionale delle Isole Cook, Paese che conta poco più di 17 mila abitanti, sogna di accedere alle fase finale della Coppa del Mondo, eppure, c'è un dato che più di altri rende significativo il concetto di impresa per questa squadra. La nazionale non gioca una partita da 2386 giorni esatti, circa 6 anni e mezzo. L'ultimo match disputato risale al 4 settembre 2015 durante il cammino verso il mondiale in Russia del 2018, perso 2-0 contro le Samoa Americane. Il sogno sarebbe potuto finire qualche giorno fa contro Tonga, ma l'eruzione del vulcano sottomarino Huga Tonga, con conseguente tsunami che si è abbattuto sulle coste del Pacifico, ha costretto la nazionale dell'isola a dover rinunciare allo spareggio per l'accesso alle qualificazioni per i Mondiali in Qatar, proprio contro le Isole Cook. In Oceania, il secondo turno per le qualificazioni a Qatar 2022

IL PALLONE È IMPAZZITO

Un altro calcio è possibile, a tutte le latitudini

si sta svolgendo in questi giorni, e le quattro squadre uscenti dai due gironi si scontreranno per decidere la sfidante per lo spareggio contro la quarta classificata nel girone della CONCACAF. Un viaggio lungo, che può diventare un sogno per un'intera isola!

Un calcio per tutti, english version

I don't have to sell my soul", inizia così I wanna be adored, capolavoro degli Stone Roses uscito nel 1989.

Il Manchester "soul" non è semplicemente "anima", è molto di più e ve lo dice uno che è stato un Mancunian per un mese nel lontano 1993. In città andava di moda un gruppo che sembrava promettente, erano gli Oasis! Lo stadio del Manchester City era un postaccio poco raccomandabile da cui stare alla larga, non arrivava nemmeno l'autobus. Con l'inizio del nuovo millennio in Inghilterra cambia tutto. La pay-tv, Roman Abramovich e il caro biglietti generano i primi malumori tra le tifoserie. Il calcio, a Manchester, inizia ad allontanarsi dalla gente. Le proteste di una parte dei tifosi dello United nel 2005 a seguito dell'acquisizione del club da parte di Glazer, che indebita i Red Devils fino al collo, sono vane. Nasce un sogno chiamato FC United of

Manchester. Pochi giorni dopo, il direttivo chiama a raccolta all'Apollo Theater (ci passavo davanti tornando a casa in autobus tutte le sere, un palazzone bianco vicino a uno svincolo di periferia) chiunque volesse discutere circa la fondazione della nuova squadra: si presentano in duemila. Era nata la squadra più romantica di Manchester fatta dai tifosi per i tifosi.

Un calcio per tutti, versione italiana

Stesso periodo, stesso spirito solo diverse latitudini. Nel 2004 un gruppo di amici decise di seguire le sorti di una squadra di terza categoria fiorentina, l'A.C. Lebowski, che aveva la particolarità di perdere tutte le partite. Un po' per scherzo, un po' per la militanza di qualcuno in curva Fiesole, cominciarono ad andare

a vedere le partite organizzando il tifo con bandiere, striscioni e cori. Nel 2010, dopo 5 anni al seguito costante dell'ultima squadra di Firenze, quegli ultras diventano fondatori di una nuova società, l'USD Centro Storico Lebowski. Quando nel luglio del 2010 l'USD Centro Storico Lebowski è stato fondato, il primo Club italiano la cui proprietà fosse effettivamente collettiva, orizzontale, non scalabile. In otto anni, sono arrivati 3 campionati vinti passando dalla Terza Categoria alla Promozione e creando una Scuola Calcio totalmente gratuita a San Frediano, in pieno centro di Firenze, in un giardino pubblico. Infine è arrivata una sede, una casa, grazie al decisivo incontro e alla successiva sinergia inaugurata con la società USD Impruneta Tavarnuzze.

**USD Centro Storico Lebowski e i suoi tifosi**



ENERGIE SENZA FATICA

Confartigianato
Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale



Il consorzio **CENPI** di **Confartigianato**, offre un supporto affidabile e professionale, capace di negoziare le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato di gas e luce.

Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, **CENPI** permette un **risparmio fino al 20% in un anno.**



Togliti un peso.
Portaci o inviati la tua bolletta di energia e gas.
Le energie senza fatica sono qui. Per Info: 0321 661111



Ente
Bilaterale
Artigiano
Piemontese

**SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP
IMPRESSE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO**
(ESCLUSA EDILIZIA)

Eventi atmosferici ambientali eccezionali • Acquisto macchinari e attrezzature • Sostegno al Credito • Ambiente e Sicurezza • Welfare Bilaterale Artigiano • Prestazioni straordinarie Covid • Formazione • Tirocinanti extracurricolari • Assunzione apprendisti di I e III livello

 www.ebap.piemonte.it



di Adriana Groppetti

Nel girone d'andata, esattamente cinque mesi fa, la partita interna con il Casale rappresentava già (pur essendo solo il 14 novembre, l'undicesima giornata) un momento decisivo. Nessuno aveva ancora preso un margine significativo, nonostante qualcuno avesse lanciato evidenti segnali a suon di gol (il Chieri) o inanellato una serie importante di vittorie consecutive (Casale) o quattro quattro contenesse alle due suddette la vetta della classifica (Derthona). Dietro di loro il Novara, che dopo i due pareggi iniziali aveva già fatto capire quale fosse la spietata legge del Piola, ma che doveva registrare e migliorare le prestazioni in trasferta. In particolare, gli azzurri arrivavano al match-clou con i nerostellati di Casale con due batoste in sac-coccia, l'eliminazione dalla Coppa Italia ad opera del PHDAE (nel gelo del Piola) e la netta e brutta sconfitta di Sanremo. Lo stop in terra ligure avrebbe potuto lasciare strascichi pesanti soprattutto nella testa dei ragazzi. Un'altra sconfitta non avrebbe certo segnato definitivamente la stagione, ma avrebbe lasciato indietro gli azzurri, complici le due facili (sulla carta) gare del Chieri e del Derthona.



Il bomber Riccardo Forte

NON FIDIAMOCI DELL'AVVERSARIO FERITO

Il Casale in difficoltà può essere molto pericoloso

Ma come spesso accade fortuna *iuvat audaces* e, mentre il Derthona cadeva a Fossano (fanalino di coda) e il Chieri impattava in casa con la Caronnesse (quintultima), il Novara stendeva il Casale in una partita senza se e senza ma, con tre sigilli perentori del bomber Vuthaj e in mezzo il centro di Vaccari a stroncare anche le ultime velleità degli ospiti.

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quell'esaltante pomeriggio di novembre. Il Novara ha preso il largo imprimendo un ritmo intenso al campionato, ritmo che solo la Sanremese è riuscita a tenere. Il passaggio a vuoto degli azzurri nel mese di febbraio ha riavvicinato i liguri fino al big match di oggi. Che ci dirà chi è il Novara, davvero.

E il Casale? La sconfitta di Novara ha segnato. Eccome se ha segnato. La nuova società, con alla guida Simone Servetti e come d.g. l'ex Juve Michele Padovano, in estate non nascondeva le sue ambizioni, dichiarando di puntare ad "atterrarci tra la Serie A e la B nel giro di 5/7 anni" (fonte La Stampa 30 luglio 2021). L'allenatore era Marco Sesia, ex tecnico della Primavera del Torino. Una rosa competitiva, la più onerosa ad inizio stagione, secondo i calcoli di alcuni siti del settore. Quindi sulla carta una squadra temibile. E così è stato fino al tracollo di Novara. Dopo, la vittoria interna sul Gozzano e poi il buio. Quattro sconfitte consecutive (a Borgosesia, in casa col Chieri, ad Imperia e a Varese), sei gol subiti (neanche tanti) ma una sola rete realizzata. L'addetto stampa Mattia Scifo ha analizzato per noi la situazione. "Prima della partita con il Novara abbiamo recuperato l'incontro con il Sestri Levante. Una vittoria ci avrebbe permesso di raggiungere la vetta ma abbiamo pareggiato. Siamo poi venuti al Piola e abbiamo preso quattro sberle". L'effetto, come detto sopra, è stato devastante. Dopo la sconfitta interna con il Chieri,



Vuthaj-Vaccari in gol contro il Casale all'andata

l'allenatore Marco Sesia viene esonerato "sostituito da Giacomo Modica, che è stato a lungo il vice di Zeman sia in Italia che all'estero. Con Modica abbiamo fatto nove partite raccogliendo dieci punti. Dopo il pareggio interno con il Saluzzo (lo scorso 27 febbraio) lo stesso Modica ha rassegnato le dimissioni insieme con il suo staff". Due terremoti uno dietro l'altro che hanno certamente destabilizzato l'ambiente, facendo perdere certezze. "È quindi stato richiamato Marco Sesia". Lo score che ne segue non è da vetta della classifica: cinque partite, una sola vittoria di misura, tre pareggi per 0-0 ed uno per 1-1. "La squadra ora con il ritorno di Sesia ha sistemato la difesa, mentre con Modica prendevamo in media due gol a partita" commenta Mattia Scifo. Certo non risultati compatibili con gli obiettivi di inizio stagione, la

promozione diretta, come conferma lo stesso addetto stampa. Ma non è finita qui. Lo scorso 11 marzo "la società ha deciso di terminare il rapporto collaborativo con il d.g. Padovano, ruolo che non verrà coperto da nessun altro". Certamente un (altro) fulmine a ciel sereno.

In questo clima non certo tranquillo per i nerostellati mercoledì dunque facciamo visita al Casale sul loro terreno dello Stadio Palli (intitolato all'aviatore Natale Palli, cittadino casalese, pilota della Regia Aeronautica Militare durante il Regno d'Italia e protagonista con Gabriele D'Annunzio del "folle volo" su Vienna nel 1918). Mattia Scifo ci presenta come colonne della squadra "il difensore Amedeo Silvestri, i centrocampisti Malaury Martin (capitano) e Guillermo Perez, in avanti Riccardo Rossini, Roberto Candido e Riccardo Forte".



Lo Stadio Natale Palli di Casale Monferrato

**di Simone Cerri**

Il jolly si presenta raccontando passato, presente e futuro.

Nel calcio moderno, la duttilità è una qualità importantissima.

Di questa dote è ben fornito il classe 2004 Emanuele Calò, impiegato in più parti del campo durante la stagione.

Le sue prestazioni lo hanno messo in mostra fino a farlo arrivare ad aggregarsi negli allenamenti con la prima squadra.

Il suo è un percorso che parte da lontano come lui racconta: *“Ho iniziato a giocare a calcio all’età di 7 anni nel Barbaiana, che mi ha formato a partire dai Primi Calci fino agli Under14, poi sono arrivato nel Novara Calcio, dove ho giocato fino agli Under17. Negli anni a Novara ho cambiato diversi ruoli, partendo da punta centrale, per poi fare il terzino, l’esterno e la mezzala. E dopo l’Under17 nel Novara Calcio, sono arrivato subito qui nel Novara Football Club. Da come si può notare, non ho cambiato molte squadre. Questo perché sono una persona che sta volentieri dove si trova bene e che cambierebbe Società solo*

I CAMPIONI DI DOMANI

Emanuele Calò dalla Juniores aggregato alla prima squadra

se si dovesse andare a migliorare. Perché come si dice: “Sai ciò che lasci ma non quel che trovi””.

La passione per il pallone nasce grazie: “Alla spinta dei miei amici, perché loro già giocavano e per fare qualcosa tutti insieme decisi di iscrivermi anche io. Poi con il passare del tempo mi sono innamorato di questo magnifico sport e ho deciso di continuare a giocare anche dopo che i miei amici avevano smesso. In famiglia invece mio padre e i miei zii avevano giocato a calcio, infatti furono loro a insegnarmi le prime cose e farmi tirare i primi calci al pallone. Oltre loro, mio fratello più piccolo gioca a calcio, proprio dove ho iniziato io e spero che continui, perché ha del potenziale”.

Come ti trovi a Novara?

“Molto bene, soprattutto perché come ho detto prima sono in questa città da ormai diversi anni e la reputo come una seconda casa. Poi sono tornato sotto la guida di mister Gheller con cui mi sono trovato molto bene nell’anno dell’under16 a Novara e con cui sono cresciuto molto. Quindi sono molto contento della mia situazione attuale”.

Un campionato, quello Juniores, molto difficile: “Credo che noi come squadra abbiamo tutte le carte per poter fare bene e ribal-

**Emanuele Calò**

tare la classifica che in questo momento non ci sorride. Questo perché siamo un gruppo molto coeso, che in diverse situazioni scomode è riuscito a tirare fuori il meglio di sé, proprio grazie alla fiducia che ognuno ripone nel compagno”.

Un’annata complicata anche a causa della pandemia: “Giocare in questo periodo, soprattutto in quello di gennaio dove i contagi erano più alti non è stato facile, perché bisognava andare incontro a diverse assenze nella squadra, che potevano andare a compromettere l’organizzazione delle varie attività. Inoltre bisognava essere sottoposti a controlli per poter riuscire ad allenarsi in maniera sicura. Però siamo riusciti

ad allenarci comunque con una buona frequenza”.

A proposito di allenamento, tu ne hai affrontati diversi con la prima squadra: “Allenarsi con i più grandi è qualcosa di incredibile e questa grande possibilità la devo a mister Marchionni che mi sta dando modo di crescere. Perché salendo su in prima squadra vedi che tutti hanno un passo superiore e che l’intensità dell’allenamento è maggiore e ciò porta anche te a dover alzare il ritmo per poter star loro dietro e questo fa sì che migliori. Inoltre ci sono i giocatori di maggior esperienza che ti danno consigli che sono utili dentro e al di fuori del campo e questo per me è una cosa importante”.

Che tipo di giocatore sei?

“Onestamente in questo momento non so definirmi in un ruolo ben preciso dato che vengo utilizzato un po’ come jolly. Però nelle ultime partite ho giocato come centrocampista centrale. Se devo dire un giocatore a cui mi ispiro, dico Kanté, perché è partito proprio dal fondo, perché è umile e perché in campo corre e si sacrifica per la squadra e io mi rivedo in queste caratteristiche”.

Cosa vorresti dal futuro?

“Sogno di poter esordire tra i grandi con la maglia del Novara e poi ciò che verrà dopo si vedrà”.

emozioni...
stampate

prepress
stampa offset / UV
stampa digitale
legatoria
cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



ITALGRAFICA srl
Novara | Via Verbanò, 146 | Tel. 0321 471269 | Fax 0321 478314
commerciale@e-italgrafica.it | www.italgrafica.net

il Gelatiere
NOVARA

gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it





MEMORABILIA NOVARA



Antonio Ficarra ci ha inviato la foto del piatto che commemora l'inaugurazione dello stadio Comunale di Novara avvenuta il 22 gennaio 1976. Invitiamo i nostri lettori a continuare a inviarci foto di memorabilia legate alla storia del Novara all'indirizzo di posta ilfedelissimonovara@gmail.com

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Chiediamo ai tifosi di aiutarci ad individuare il protagonista della foto e di segnalarcelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Nello scorso numero i personaggi da riconoscere erano Enzo Bettini, Alberto Marchetti e Vincenzo Bencivenga. I lettori che hanno riconosciuto correttamente i tre giocatori sono Fabio Piccolini e Massimo Bolchini.

L'ispirazione senza limiti.

Nuovo Kia Sportage.

KIA
Movement that inspires



Nuovo Sportage da

€ **299** al mese¹
con Kia Renting Privati
(IVA inclusa)

Scopri Nuovo Kia Sportage in versione Mild Hybrid benzina, Mild Hybrid diesel, Hybrid e prossimamente anche Plug-in Hybrid. Con Kia Renting Privati è tuo da 299 euro al mese¹ (IVA inclusa), con in più manutenzione, copertura assicurativa RCA e infortunistico conducente, limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori con penalità. Scopri tutta la gamma in Concessionaria e su kia.com

TOTAUTO
dal 1968

Via Delleani, 16 (Corso Milano)
28100 NOVARA
+ 39 0321/694877
www.concessionaria.kia.com/it/totauto

Dettagli offerta promozionale valida fino al 31.03.2022¹

¹Durata **36 mesi - 100.000 km totali - Anticipo € 5.000**

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di noleggio a lungo termine KIA RENTING PRIVATI relativa a NUOVO KIA SPORTAGE 1.6 T-GDi MHEV 150 CV 2WD 6MT Business con vernice metallizzata a 36 Mesi/100.000 chilometri totali. Il canone mensile di €299 prevede un anticipo di € 5.000. Tutti i valori sono IVA inclusa. Il canone mensile include tagliandi, manutenzione ordinaria e straordinaria, immatricolazione e messa su strada, RCA con massimale di €25.000.000, infortunistico conducente (PAI J - in caso di morte somma assicurata €40.000, invalidità permanente somma assicurata sino a €40.000 franchigia 3%). Limitazione di responsabilità per: - Danni accidentali (penale 1000 €) - Eventi socio politici (penale 1000 €) - Incendio e furto (penale 1000 €) - Cristalli (penale 250 €) - Atti vandalici (penale 1000 €) - Eventi naturali (penale 1000 €). Offerta salvo approvazione da parte di ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A si riserva la facoltà di installare, a propria cura, un sistema di antifurto (GPS oppure altro sistema). Dettagli e limitazioni nei Concessionari ufficiali KIA e su kia.com/it

Consumo combinato ciclo WLTP (l/100 km): Sportage da 4,8 a 6,8. Emissioni CO₂ ciclo WLTP (g/km): Sportage da 125 a 154. La foto è inserita a titolo di riferimento.

Kia Renting